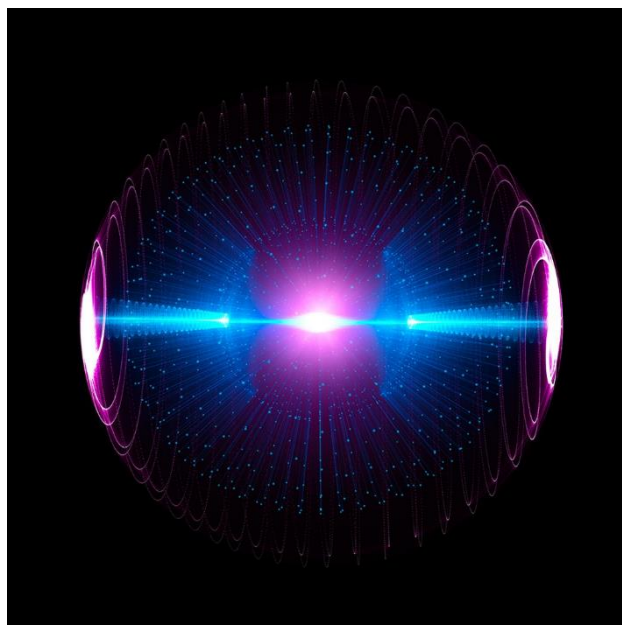


SEMINARIO DELLA BUONA VOLONTÀ MONDIALE 2023



LA RESPONSABILITÀ UMANA IN UN'EPOCA DI TRASFORMAZIONI: FORGIARE UNA DIREZIONE MORALE NELLA SCIENZA E NELLA TECNOLOGIA

Ginevra

sabato 11 novembre 2023

evento Zoom – dalle 10.00 alle 13.00

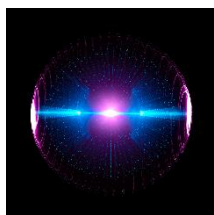
Buona Volontà Mondiale

Rue du Stand 40 – CH-1204 Ginevra, Svizzera

+ 41 22 734 12 52 – geneva@lucitrust.org - www.lucitrust.org



Seminario della Buona Volontà Mondiale 2023



...quando forme perfette, veicoli organizzati e potenza dinamica siano correlati e unificati, si avrà l'espressione completa, nel punto di concrezione più densa e profonda della mente di Dio nella forma, dotata di una radiazione dinamicamente efficace.

Alice A. Bailey

La responsabilità umana in un'epoca di trasformazioni: Forgiare una direzione morale nella scienza e nella tecnologia

sabato 11 novembre 2023

Per partecipare è richiesta la registrazione (via Zoom)

<https://us02web.zoom.us/meeting/register/tZlsc-GrrDIsg9PybMfWSA3eGc9vLNpRu0qy#>

Programma

- 10:00 Apertura e introduzione
- 10:05 La responsabilità umana in un'epoca di trasformazioni:
forgiare una direzione morale nella scienza e nella tecnologia.
Gruppo Centrale - Lucis Trust, Buona Volontà Mondiale - Ginevra
- 10:25 L'essere umano è una macchina - la macchina è un essere umano?
Elissawa Carpazio (Austria)
- 10:55 Scienza e tecnologia: mettere nuovamente gli esseri umani al centro.
Emmanuel Ransford (Francia)
- 11:25 Pausa
- 11:30 Scienza, tecnologia e coscienza. *Frédérique and Patrice Brasseur (Francia)*
- 12:00 Visualizzazione
- 12:05 Discussione in Gruppi nelle "Breakout Room"
(inglese, francese, spagnolo, Italiano, tedesco, russo e olandese)
- 12:50 Meditazione di Gruppo -
Dare manforte al Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo
- 13:00 Chiusura del Seminario

Questo evento è finanziato esclusivamente da donazioni
Il vostro contributo è calorosamente benvenuto

Per ulteriori informazioni potete contattare
Buona Volontà Mondiale - www.lucistrust.org - geneva@lucistrust.org

OSSERVAZIONI INTRODUTTIVE

(in francese e inglese)

Care Amiche e cari Amici,

Vi diamo il benvenuto a questo Seminario 2023 della Buona Volontà Mondiale a Ginevra sul tema “*La responsabilità umana in un’epoca di trasformazioni: forgiare una direzione morale nella scienza e nella tecnologia*”. Se vivete in Europa, questo pomeriggio potrete partecipare alla sessione di Londra e questa sera a quella di New York. Prima di iniziare il webinar, vorrei fare alcune osservazioni tecniche.

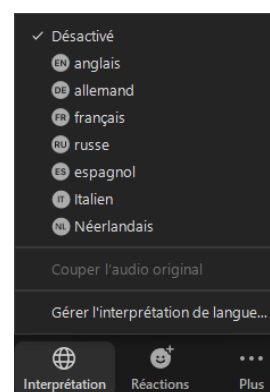
Siamo lieti di avere le traduzioni in *inglese, francese, spagnolo, italiano, tedesco, olandese e russo*. Siamo molto grati ai nostri traduttori, che sono tutti *volontari*.

Per poter ascoltare i differenti canali linguistici, vi preghiamo di assicurarvi di avere l’ultima versione di Zoom.

Per selezionare la traduzione nella lingua di vostra scelta, su Windows cliccate sull’icona “traduzione” (quella con il mappamondo stilizzato) presente sulla barra degli strumenti di Zoom.

Quindi selezionate la lingua:

Se invece state usando uno strumento Apple, oppure state seguendo su un device con uno schermo piccolo, come uno smartphone per esempio, servitevi dell’icona con tre puntini



Se lo desiderate, potete “disattivare l’audio originale”, così che in sottofondo non si senta la lingua principale.



PER FAVORE DURANTE IL SEMINARIO DISATTIVATE LA VOSTRA VIDEOCAMERA E IL VOSTRO MICROFONO!

Vi inviteremo ad accendere la vostra telecamera e il vostro microfono durante le discussioni di gruppo nelle “breakout room”.

A un certo punto del programma, la riunione principale sarà suddivisa in diverse sale [“breakout room”], in modo da poter svolgere discussioni in piccoli gruppi. Per facilitare l’assegnazione a un gruppo linguistico, vi invitiamo a modificare il vostro nominativo, presente ora sulla vostra finestra, aggiungendo al vostro nome due lettere che rappresentano la lingua che desiderate utilizzare, ad esempio:

EN	inglese
FR	francese
ES	spagnolo
IT	italiano
DE	tedesco
NL	olandese
RU	russo

Quindi, se il vostro nome è “Mario Rossi” e desiderate parlare in italiano, vi preghiamo di aggiungere la sigla IT al vostro nominativo, trasformandolo così in “IT Mario Rossi”.



Le trascrizioni degli interventi nelle differenti lingue sono disponibili sul nostro sito web all'indirizzo:

https://www.lucitrust.org/world_goodwill/seminar/world_goodwill_seminar_2023_geneva

(il link sarà riportato anche nella casella della chat).

* * *

(in francese)

È un grande piacere avere qui presenti di persona nella sede della Buona Volontà Mondiale tutti i relatori di questa prima sessione del Seminario della Buona Volontà Mondiale.

Siamo particolarmente felici di avere Elissawa Carpazio, che viene dall'Austria e che terrà un discorso sull'uomo e le macchine; ovviamente, si esprimerà in tedesco ma, come già detto, potrete ascoltare il suo intervento nella vostra lingua. In seguito, Emmanuel Ransford ci parlerà, in francese, di scienza e tecnologia, ponendo di nuovo al centro l'essere umano. Infine, Frédérique e Patrice Brasseur parleranno, sempre in francese, di scienza e tecnologia dal punto di vista della coscienza. Ogni intervento sarà seguito da una breve discussione, che si terrà in francese e in inglese. Quest'anno non avremo la traduzione simultanea, quindi tradurremo da una lingua all'altra, come abbiamo sempre fatto in questo centro multiculturale e multilingue di Ginevra. Naturalmente potrete partecipare via chat o alzando la mano.

Prima di iniziare con gli interventi, vorrei che ci riunissimo tutti insieme per far risuonare il Mantra del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo.

MANTRA DEL NUOVO GRUPPO DEI SERVITORI DEL MONDO
(in francese)

**Possa il Potere della Vita Unica
affluire nel gruppo di tutti i veri servitori.**

**Possa l'Amore dell'Anima Unica caratterizzare la vita
di tutti coloro che cercano di aiutare i Grandi Esseri.**

**Possa io compiere la mia parte nel Lavoro Unico
con l'oblio di me stesso, l'innocuità e la giusta parola.**

OM

* * *

**LA RESPONSABILITÀ UMANA IN UN'EPOCA DI TRASFORMAZIONI:
FORGIARE UNA DIREZIONE MORALE NELLA SCIENZA E NELLA TECNOLOGIA**
(in francese)

*Buona Volontà Mondiale, Ginevra
tradotto dall'inglese*

In questo intervento di apertura, vorrei fornire alcuni spunti di riflessione in relazione al tema di questo Seminario della Buona Volontà Mondiale 2023: *La responsabilità umana in un'epoca di trasformazioni: forgiare una direzione morale nella scienza e nella tecnologia*. Appare ovvio a noi tutti che stiamo vivendo in un periodo di trasformazione. Nella sua conferenza di apertura dell'anno accademico del Graduate Institute di Ginevra, il prof. Ghassan Salamé ne ha fatto un'eccellente analisi in un intervento intitolato *Guerra e pace nel XXI secolo*.¹ Egli spiega perché e come il relativo ottimismo degli ultimi decenni del XX secolo (1980-2000) per un mondo prospero e in pace sia andato in frantumi, e ora viviamo in un mondo con più guerre e molteplici crisi e sfide. Non è un segreto che oggi molte persone, sia giovani che anziane, abbiano problemi psicologici a causa della paura per il futuro. Quindi, sì, viviamo in un mondo in trasformazione.

La domanda è: dove ci porterà questa trasformazione? O, forse, meglio: dove vogliamo che ci porti questa trasformazione? Dal momento che in questo Seminario affrontiamo la questione più da un punto di vista scientifico e tecnologico, per dare alcune possibili idee, vorrei iniziare con una citazione di Alice Bailey in cui ella riflette sui possibili effetti di una nuova energia. Per nuova energia si intende non solo l'energia atomica, ma anche un contesto più ampio, di cui si è accennato nell'ultima lettera autunnale del Lucis Trust e che sarà probabilmente discusso nella sessione londinese di questo Seminario della Buona Volontà Mondiale. Ecco la citazione:

“Il futuro del mondo è nelle mani degli uomini di buona volontà e di tutti coloro che coltivano scopi altruistici. Questa liberazione dell'energia alla fine toglierà l'importanza al denaro, quale lo conosciamo; a causa delle limitazioni dell'uomo esso si è dimostrato causa di male e seminatore di dissensi e di malcontento nel mondo. Questa nuova energia liberata potrà dimostrarsi una 'forza salvatrice' per tutto il genere umano, liberandolo dalla povertà, dalla bruttura, dalla degradazione, dalla schiavitù e dalla disperazione; distruggerà i grandi monopoli, toglierà la maledizione dal lavoro e aprirà la porta di quell'età aurea che tutti gli uomini aspettano. Livellerà tutti gli strati artificiali della società moderna e libererà gli uomini dalla continua ansietà e dalla fatica estenuante, responsabili di tanta malattia e morte. Quando saranno instaurate queste nuove condizioni migliori, allora gli uomini saranno liberi di vivere e muoversi in bellezza e di cercare la 'Via Illuminata'.”²

Nell'estate del 1996 si è verificata una svolta tecnologica con la clonazione della pecora Dolly presso il Roslin Institute in Scozia. La manipolazione genetica era ancora ai blocchi di partenza e una svolta di questa portata non aveva precedenti. Non esisteva nemmeno un quadro etico per questo tipo di manipolazione genetica. Sapendo che in alcuni libri occulti si fa riferimento a manipolazioni della forma umana in tempi remoti – che, tra l'altro, non ebbero molto successo – temevo che la storia si sarebbe ripetuta su un ulteriore giro della spirale evolutiva. Così, scrissi all'allora direttore della mia università, la Libera Università di Amsterdam, che affonda le sue radici nella religione protestante riformata. Mi è capitato di conoscere personalmente il direttore dell'università, che era professore di fisica teorica. Ho espresso le mie preoccupazioni sulle conseguenze etiche e sociali di questo risultato (naturalmente senza menzionare i libri occulti).

¹ Ghassan Salamé, Professor of International Relations Emeritus at Sciences Po Paris,
<https://www.graduateinstitute.ch>

<https://www.youtube.com/watch?v=ucj9YFban-o>

² Alice A. Bailey, *L'Esteriorizzazione della Gerarchia*, p. 500 ed. ingl.

La risposta che ho ricevuto è stata semplicemente: “Non vedo dove sia il problema”. Non fraintendetemi: non sto incolpando questo professore in particolare. Non sto nemmeno incolpando la scienza in quanto tale – in proposito ci sono molte teorie della cospirazione, con le quali non sono affatto d’accordo. È il modo in cui funziona la scienza, come è spiegato molto bene nel classico libro sulle rivoluzioni scientifiche di Thomas Kuhn.³ C’è una forte tendenza all’interno della comunità degli scienziati a concentrarsi sulla parte scientifica del problema, relegando tutti gli altri possibili aspetti – sociali, etici, filosofici, forse con l’eccezione di quelli finanziari – a domini che non sono di competenza della scienza; o dovrei dire: non sono di competenza degli scienziati?

Scienza e tecnologia non sono la stessa cosa. Questo, insieme a molte altre profonde intuizioni, è stato splendidamente spiegato dal mio compianto amico dr. Jim Ryder, in un discorso intitolato *La veste di Dio*, tenuto in occasione della conferenza della Scuola Arcana del 2018.⁴ Naturalmente, la scienza e la tecnologia sono collegate. A volte le scoperte scientifiche danno origine al progresso tecnologico e a volte il progresso della tecnologia aiuta la scienza a progredire. A titolo di esempio, mi limiterò a citare i progressi tecnologici compiuti con i nostri telescopi. I primi telescopi ottici sono apparsi nel XVII secolo ed erano ovviamente piazzati sulla terra. Oggi, invece, abbiamo telescopi nello spazio (come, tra i tanti, il telescopio Hubble e il James Webb) che ci permettono di guardare nello spazio oltre la parte visibile dello spettro con risultati sbalorditivi, integrati da grandi schiere di telescopi sulla terra che danno risultati altrettanto sbalorditivi. Le immagini che oggi otteniamo quasi quotidianamente ci mostrano un universo che, praticamente ogni giorno, solleva più domande che risposte. L’evoluzione dei telescopi è andata di pari passo con i progressi scientifici, ma durante l’ultimo secolo non ci sono state rivoluzioni scientifiche significative. Le ultime sono la nascita della meccanica quantistica e le teorie della relatività di Einstein. Certo, la scoperta del bosone di Higg, delle onde gravitazionali, dei buchi neri e di molte altre hanno fatto notizia sulla stampa, ma si tratta più di un esercizio di comunicazione che di scoperte scientifiche: riempiono i dettagli delle nostre teorie sviluppate circa un secolo fa.

L’intelligenza artificiale (IA) è un argomento che non possiamo ignorare in questo seminario. C’è molto da dire sull’IA e sicuramente ci saranno degli interventi in merito, quindi non mi addenterò troppo nell’argomento, sebbene l’IA non sia una novità, dato che è tra noi già da qualche decennio. Una recente conferenza a Ginevra organizzata dall’ITU, una divisione delle Nazioni Unite, intitolata *Artificial Intelligence for Good [Intelligenza artificiale per il bene]*, ha evidenziato lo stato attuale dell’IA.⁵ Erano presenti i grandi attori dell’IA, come Google, Microsoft, Amazon, ecc. ma anche il mondo accademico. Poiché la conferenza era “per il bene”, da parte di questi grandi attori sono state evidenziate molte applicazioni dell’IA, spesso di una sofisticazione sbalorditiva. Ma il mondo accademico ha anche evidenziato molte delle insidie e degli aspetti etici e sociali dell’IA.

Ci sono due applicazioni dell’IA che spiccano:⁶

1. Applicazioni di *automazione*. Sostituiscono gli esseri umani sul posto di lavoro.
2. Applicazioni che *assistono* gli esseri umani, ad esempio migliorando la qualità, l’efficienza, ecc.

La domanda che quasi tutti si pongono è: “In che modo, nel prossimo futuro, tutto ciò influirà sul mio lavoro e su quello dei miei figli?”. Non è la prima volta che una grande trasformazione, una rivoluzione, ci porta a questa domanda. È successo lo stesso con la rivoluzione industriale, la rivoluzione informatica, ecc.

³ Thomas Kuhn, *The Structure of Scientific Revolutions*, 1962.

⁴ https://www.lucistrust.org/productions/videos/view/the_garment_of_god

⁵ <https://aiforgood.itu.int/about-ai-for-good/>

⁶ Daron Acemoglu & Simon Johnson, *Power and Progress – Our 1000-Year Struggle over Technology and Prosperity*.

Conferenze e pubblicazioni sull'IA abbondano in tutto il mondo, includendo governi, società civile e mondo accademico. Per quanto ne so, non esiste un quadro etico globale per la manipolazione genetica; l'impatto diretto della manipolazione genetica è forse meno imminente: riguarda meno la nostra vita quotidiana. Per l'IA, invece, l'impatto sarà molto più diretto e prossimo. Tornando alla citazione iniziale di Alice Bailey, che parlava di un tempo in cui gli uomini (e le donne) sarebbero stati liberi e avrebbero vissuto in condizioni migliori, cioè senza essere obbligati a lavorare in una catena di produzione o a svolgere molti dei lavori ripetitivi di oggi, è chiaro che l'IA sarà di grande aiuto per realizzare questa situazione. Ora siamo solo all'inizio di questo percorso. La domanda è: quale strada seguiremo?

A questo proposito, vorrei ricordare alcune osservazioni della professoressa Helga Nowotny, attualmente presidente del Comitato Consultivo Europeo per la Ricerca ed ex docente del Politecnico di Zurigo:

“Continuano ad arrivare proposte per rafforzare la struttura portante dell'IA dal punto di vista etico. Tuttavia, questa responsabilità deve essere ancorata a una solida base giuridica, che in molti casi non esiste ancora. La possibilità di ispezionare gli algoritmi è tra le proposte considerate più utili, ma anche in questo caso le regole per condurre le ispezioni devono essere scritte. Gli attivisti dell'IA etica concordano sul fatto che l'industria dovrebbe essere incoraggiata ad allinearsi alle linee guida etiche, ma mettono anche in guardia dal permettere che l'industria disegni una sua propria etica. Sembra quindi che tutti sappiano cosa fare, ma nessuno sia responsabile della sua attuazione. Si continua a parlare di etica come di un mantra universale, ma si è fatto troppo poco per mettere in atto norme e regolamenti applicabili”.⁷

Vedremo, come spiegato in un eccellente intervento di Frédérique e Patrice Brasseur questa mattina, che gran parte della risposta può essere trovata a livello di coscienza, individuale e collettiva. Qui entrano in scena le persone di buona volontà e quello che chiamiamo il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo. Gli uomini e le donne di buona volontà si trovano, ovviamente, anche nel mondo della scienza e della tecnologia. Che non siano facilmente riconoscibili come tali, voglio illustrarlo con un esempio, non nuovo, ma piuttosto notevole: Wolfgang Pauli (1900-1958). Pauli è stato uno dei maggiori contributori alla nuova fisica quantistica dell'inizio del XX secolo. È noto per il cosiddetto principio di esclusione o principio di Pauli e per la teoria dello spin. Ha inoltre previsto l'esistenza del neutrino. Non era un personaggio facile e poteva liquidare la recensione di un articolo di un suo collega dicendo: “Non è nemmeno sbagliato”. Sebbene Pauli fosse un fisico teorico, era temuto dai suoi colleghi di laboratorio: non di rado, quando visitava un laboratorio, qualche apparecchiatura si bloccava improvvisamente. Pauli aveva quelle che noi chiamiamo capacità extrasensoriali e faceva anche molti sogni archetipici. È stato in terapia, e in seguito ha lavorato insieme a Carl Jung – entrambi vivevano a Zurigo in quel periodo. Molti dei sogni che Jung descrive nella sua opera sono sogni di Pauli. I due svilupparono una teoria secondo la quale esiste “una realtà psicofisicamente neutra” e che gli aspetti mentali e fisici sono derivati da questa realtà. Pauli pensava che gli elementi della fisica quantistica indicassero una realtà più profonda che potesse spiegare il divario tra mente e materia e scrisse: “Dobbiamo postulare un ordine cosmico della natura al di là del nostro controllo, al quale sono soggetti sia gli oggetti materiali esteriori che le immagini interiori”. Pauli e Jung sostenevano che questa realtà fosse governata da principi comuni (“archetipi”) che appaiono come fenomeni psicologici o come eventi fisici. Ritenevano inoltre che le sincronicità potessero rivelare alcuni dei meccanismi di questa realtà sottostante. La vita di Pauli fu piena di sincronicità. Nel 1958, Pauli presentò questa teoria ai suoi colleghi fisici durante una conferenza a New York, ma la teoria fu stroncata. Non molto tempo dopo Pauli morì in ospedale, nella stanza 137 – il numero 137 rappresenta una costante universale, emersa dalla fisica quantistica.

⁷ Helga Nowotny, “Les machines de Dieu”

Ho fatto questo esempio perché le apparenze esterne spesso offrono un'immagine falsa o quantomeno fuorviante. La maggior parte dei fisici e degli studenti di fisica non ha idea di questo "altro lato" di Pauli, poiché nei principali programmi di studio della fisica è completamente ignorato. Molti scienziati di oggi fanno parte del cosiddetto Modello Standard e della cosmologia del Big Bang – in cui "non c'è bisogno di Dio". Tuttavia, come ha sottolineato anche Jim Ryder, la scienza è fatta prima di tutto da esseri umani, che nella loro vita privata hanno spesso convinzioni molto diverse. Quindi, il progresso della scienza e della tecnologia non è indipendente dalla coscienza: coscienza degli scienziati e degli ingegneri, ma anche coscienza dell'umanità, di voi, di me e di tutti noi su questo Pianeta. In questa sede non svilupperò questo tema, poiché l'intervento di Frédérique e Patrice Brasseur farà luce su di esso in modo molto chiaro e profondo. Solo un'ultima parola per dire che la coscienza si sta evolvendo. Se questo Seminario fosse stato un incontro fisico, avremmo avuto un tavolo con i libri relativi all'argomento che vogliamo promuovere. Ora siamo su Zoom e naturalmente raccomandiamo la lettura di libri legati al nostro lavoro e al tema. Per i partecipanti di lingua francese vorrei citare due libri su quella che chiamiamo la "nuova psicologia" o la "psicologia dei sette raggi", pubblicati di recente.^{8 9} I riferimenti sono riportati alla fine della trascrizione di questo intervento.

Per concludere, una citazione da una recente mostra, intitolata *L'arte dell'uguaglianza: Un viaggio verso la giustizia*, organizzata al Palazzo delle Nazioni di Ginevra dall'UNRISD (l'istituto di ricerca delle Nazioni Unite) per celebrare il suo 60° anniversario. Sappiamo che, quando si pensa al nostro mondo futuro, l'immaginazione gioca un ruolo fondamentale. Uno degli artisti, Shota Immervhili, ha scritto: "Immaginate un mondo in cui i progressi tecnologici siano guidati da un profondo rispetto per l'ambiente, portando a pratiche sostenibili che armonizzino il progresso umano con la salute del pianeta".

Con queste riflessioni introduttive, approfondiamo ora il tema della **Responsabilità umana in un'epoca di trasformazioni: forgiare una direzione morale nella scienza e nella tecnologia.**

* * *

[Introduzione in inglese] **Elissawa Carpazio** è cresciuta a Vienna dove negli anni '80 ha studiato informatica aziendale, quando l'informatica era ancora agli albori, con le schede perforate. In seguito, ha sempre lavorato in aziende internazionali nei settori della contabilità, del controllo e dell'amministrazione e come interfaccia per l'informatica, perché ama dare struttura e ordine ai sistemi. Poiché si è sempre interessata alle persone, e in particolare a ciò che riguarda la morte e il morire, ha completato un corso di preparazione psicoterapeutica e una formazione sul supporto alla morte e al lutto. Da molti anni lavora come volontaria in ospizi per sostenere le persone che mettono da parte il tema della morte, che per molti risulta temibile e, quindi, in questa fase della loro vita sono impreparate ad affrontarla.

L'ESSERE UMANO È UNA MACCHINA – LA MACCHINA È UN ESSERE UMANO?

(in tedesco)

Elissawa Carpazio – tradotto dal tedesco

Le notizie che sentiamo ogni giorno e gli sviluppi a cui assistiamo ci portano a comprendere che i diversi livelli dell'essere sul piano fisico stanno continuamente convergendo. Parliamo di un'epoca di trasformazione. Ma la trasformazione avviene sempre, perché la vita stessa è trasformazione, cioè cambiamento. Nelle sue varie manifestazioni, l'intero universo è energia e

⁸ Vincent Claessens, *Psycho-énergétique: Les sept rayons d'énergie en psychosynthèse.*

<https://www.publier-un-livre.com/fr/le-livre-en-papier/3437-psycho-energetique-les-sept-rayons-d-energies-en-psychosynthese>

⁹ Frédérique & Patrice Brasseur, *Les 7 voies de l'Être*, Editions Solid'Air.

<https://www.editionssolidair.com/produit/les-7-voies-de-l-etre/>

passa continuamente da uno stato all'altro. Tuttavia, la maggior parte di queste trasformazioni energetiche avviene a un livello che non è percepibile dagli esseri umani attraverso i cinque sensi.

La connessione dell'energia del Quinto Raggio, il Raggio della Scienza e della Conoscenza concreta, con l'energia del Settimo Raggio, il Raggio dell'Ordine e della Magia Cerimoniale, ha portato alla creazione, attraverso la ricerca e lo sviluppo, di una quantità sempre maggiore di strumenti tecnici, che permettono di rendere percepibili le energie e visibili i processi. La funzione principale del settimo raggio è quella di collegare spirito e materia, dando così espressione visibile al disegno divino. La manifestazione è la scienza che condensa le relazioni energetiche e le rende visibili, facendo così emergere le relazioni sottili.

Le energie dei raggi operano in tutti i regni, ma hanno un campo di attività principale. Così il regno principale della natura in cui opera il settimo raggio è il regno minerale, mentre in relazione all'uomo è il corpo mentale. Attualmente stiamo assistendo a una fusione di questi livelli in entrambi i regni. Così, da un lato, si creano forme materiali per mezzo di nuove tecnologie che replicano la funzione del corpo mentale umano, e dall'altro l'essere umano è visto come un essere fisico costruito secondo regole precise, che funziona come una macchina secondo criteri uniformi e rigidi. È per questo che vediamo così tante attività che operano per una diffusa standardizzazione dell'umanità.

Gli sviluppi tecnici avvengono a un ritmo così rapido e in così tanti settori contemporaneamente che è quasi impossibile coglierne gli effetti e creare norme che indirizzino gli sviluppi nella giusta direzione. Per illustrare il problema della moralità nella scienza, ho selezionato alcuni esempi critici.

L'uomo è una macchina?

In un certo senso, c'è una corrispondenza tra l'insegnamento esoterico e quello dei materialisti. Anche gli occultisti considerano l'uomo inferiore come un meccanismo da controllare per renderlo utile agli scopi desiderati. La differenza tra i materialisti e gli occultisti, tuttavia, sta nella concezione del modo in cui il controllo su questo meccanismo deve essere ottenuto e per quali scopi deve essere utilizzato.

Nell'uomo e in tutti gli altri esseri viventi è insito il desiderio di perfezione. Tutti noi abbiamo questo impulso interiore a migliorare costantemente, ad andare più in alto, ad andare oltre. Senza questo impulso interiore non ci sarebbe evoluzione, né come individui né come insieme. Pertanto, è anche comprensibile che le persone esplorino e mettano alla prova tutte le possibilità per raggiungere questo obiettivo di perfezione.

Mentre il vero occultista è consapevole della dualità tra spirito e materia e si sforza di elevare la materia con l'aiuto dello spirito, il materialista puro ha una visione del mondo meccanicistica e vuole realizzare il cambiamento manipolando la materia sul piano fisico. L'occultista vede l'evoluzione umana come un'espansione della coscienza e una fusione della personalità e dell'anima, mentre i transumanisti credono che il prossimo stadio dell'evoluzione umana sarà raggiunto attraverso la fusione con la tecnologia.

Poiché i transumanisti vedono il prossimo stadio dell'evoluzione nella fusione con la tecnologia, è comprensibile che cerchino modi per spingere e superare i limiti biologici degli esseri umani attraverso l'uso di quest'ultima. Le possibilità vanno dall'alterazione dell'organismo attraverso la manipolazione del patrimonio genetico alla fusione tra uomo e macchina. L'essere umano viene considerato come una macchina in cui è necessario girare selettivamente le singole viti o sostituire le singole parti solo se non soddisfano i criteri di funzionamento ottimale previsti. In campo medico ci sono una serie di sviluppi che fanno sembrare abbastanza plausibile una trasformazione transumanista. Ad esempio, lo sviluppo delle tecnologie di assistenza nel campo della vista è

iniziato con gli occhiali, è passato alla correzione della vista mediante la tecnologia laser e infine si è arrivati agli impianti cerebrali che permettono alle persone non vedenti di vedere.

L'attenzione si concentra sul corpo, e gli sviluppi tecnologici hanno fatto sì che tutti possano già indossare qualche tipo di "wearable", ovvero dispositivi di registrazione intelligenti portatili, come un orologio intelligente, per monitorare le proprie funzioni corporee vitali in modo da poter intraprendere azioni correttive in caso di deviazione dai valori prestabiliti. Questa facile disponibilità porta le persone a un livello inappropriato di coinvolgimento con il proprio corpo.

"Questo [controllo cosciente sulle funzioni corporee] era caratteristico delle prime razze lemuri, ma da lunghe epoche l'attività degli organi corporali è scesa, cosa molto desiderabile e sicura, sotto la soglia della coscienza, sicché il corpo svolge le sue funzioni in modo automatico e inconscio, salvo in caso di malattie o anomalie."¹⁰

Non solo i portatili, ma i test medici in generale hanno raggiunto una frequenza tale da far sorgere la domanda se ciò sia moralmente giustificato. La consapevolezza del corpo viene costantemente rafforzata, fino al punto che l'intera vita ne è dominata. Le malattie vanno curate, ma a parte questo si dovrebbe ignorare il proprio corpo e rivolgere i propri pensieri e le proprie energie a obiettivi spirituali, perché l'obiettivo è portare l'anima al pieno dominio.

L'accesso diretto al corpo si ottiene con l'ingegneria genetica, che mira a modificare l'organismo umano. Questa tecnica è stata messa in discussione fin dall'inizio, ma nel frattempo i genomi individuali sono stati decodificati, cosicché ora ci sono numerose idee su come utilizzare questa tecnica. Si parte da semplici farmaci personalizzati fino ad arrivare alla presunta soluzione di problemi mondiali.

Attualmente le emissioni di CO2 sono considerate la causa principale del problema, che deve essere eliminato a tutti i costi, e quindi si discute se e come questa tecnologia possa essere utilizzata per risolvere il problema. Ci si chiede se non sia moralmente appropriato usare questa tecnologia per modificare geneticamente gli esseri umani in modo da ridurre la loro impronta di CO2. Il bioeticista americano Matthew Liao avanza diversi suggerimenti in questa direzione. Ad esempio, per evitare gli allevamenti di bestiame, che sono considerati una delle principali fonti di emissione di gas serra, e dato che raramente le persone rinunciano volontariamente a mangiare carne, un'idea potrebbe essere quella di rendere gli esseri umani geneticamente allergici alla carne in modo che non la mangino, risolvendo così il problema. Un'altra idea che propone è quella di rimpicciolire gli esseri umani di 15 cm, in modo che in generale consumino meno risorse.¹¹

Si tratta di idee molto radicali. Attualmente sono proposte in modo scherzoso, perché si tratta di pensieri nuovi e ancora estranei alla maggior parte delle persone. Queste idee non sono ancora realizzabili, ma mostrano la direzione in cui stanno andando la ricerca e lo sviluppo, tra le altre cose, e sempre con l'argomentazione che questo approccio sarebbe moralmente appropriato per non distruggere il pianeta. Tuttavia, questo esempio dimostra anche che l'argomento della moralità non può essere necessariamente il criterio decisivo, perché la moralità non è qualcosa di universalmente valido, ma piuttosto regole che derivano dalla propria visione del mondo e sono quindi espressione di opinioni personali.

Un altro campo di ricerca è quello delle neuroscienze, che si occupano del funzionamento dei sistemi nervosi, di cui un'area tematica è la neuroscienza cognitiva, che si occupa dei processi neurobiologici alla base delle capacità cognitive. Ciò comporta l'utilizzo di una fMRT* per registrare le onde cerebrali dei soggetti sottoposti a test mentre pensano a un determinato contenuto. Confrontando i modelli registrati, è possibile riconoscere, in una certa misura, ciò che

¹⁰ Alice A. Bailey, *Psicologia Esoterica*, Vol. II, p. 475 ed. ingl.

¹¹ S. Matthew Liao, <https://www.bbc.com/future/article/20140716-the-most-extreme-way-to-be-green>

la persona sta pensando. Computer sempre più potenti possono utilizzare l'intelligenza artificiale per analizzare e decifrare schemi sempre più complessi. Le emozioni e il significato di ciò che si pensa possono già essere ricavati dalle onde cerebrali e, attraverso l'emozione associata ai pensieri, anche i pensieri più semplici possono essere decodificati.

Nita A. Farahany, docente di diritto e filosofia presso la Duke University, ha tenuto una conferenza a Davos nel gennaio 2023 dal titolo "Ready for Brain Transparency?" (Pronti per la trasparenza del cervello?), in cui illustra quanto gli sviluppi in questo campo siano già penetrati nella vita professionale di tutti i giorni.¹² L'autrice mostra come, in futuro, l'attività cerebrale dei dipendenti sarà continuamente registrata e monitorata per mezzo di dispositivi di monitoraggio portatili, i cosiddetti "bossware". In questo modo, ad esempio, se la mente del dipendente vaga e l'attenzione cala, è possibile inviare un impulso per riportare l'attenzione sul compito da svolgere. Oppure si possono ricevere dei bonus per un alto tasso di attenzione.

Il desiderio di efficienza e ottimizzazione porta purtroppo a considerare le persone come macchine da rendere il più possibile produttive. Con lo slogan "più sicurezza sul lavoro", più di 5.000 aziende in tutto il mondo stanno già utilizzando questa tecnologia, ad esempio per rilevare e contrastare l'insorgere della stanchezza nei loro dipendenti. L'introduzione di questa tecnologia è giustificata con l'argomentazione morale che preverrebbe gli incidenti, quindi nell'interesse di tutti. Non si tiene conto del fatto che esistono altre soluzioni alternative, come pause adeguate per i dipendenti. I limiti umani devono essere superati e gli ausili tecnici sono perfettamente adatti a questo scopo. Il materialista conosce solo il livello fisico e quindi cerca la soluzione solo a questo livello.

L'uso di questi dispositivi si diffonderà rapidamente. Ciò porterà a un aumento esponenziale del volume di dati disponibili che, a sua volta, migliorerà rapidamente la tecnologia di interpretazione. Farahany suggerisce che questa tecnologia di monitoraggio dei dati cerebrali probabilmente si svilupperà più velocemente di quanto la società possa adattarsi ad essa e, per proteggerci dagli sviluppi futuri, l'autrice propone che il diritto alla libertà cognitiva sia riconosciuto come parte dei diritti umani universali.

Negli scritti esoterici si legge sempre quanto sia importante prestare attenzione ai nostri pensieri, perché sono energie che producono effetti. Le persone sensibili sono sempre state in grado di vedere le forme-pensiero, ma grazie alle nuove tecnologie è sempre più possibile per tutti non solo credere a questa affermazione, ma anche vedere con i propri occhi come si possono produrre effetti attraverso la forza del pensiero. Conosciamo tutti il successo dello sviluppo di impianti che permettono alle persone paralizzate di controllare i dispositivi con il pensiero.

La macchina come essere umano

L'umanità ha fatto passi da gigante nel suo sviluppo e mostra una tendenza a vivere maggiormente nel regno mentale della coscienza, per cui anche l'intelligenza artificiale è al centro dell'interesse. Applicazioni come ChatGPT hanno contribuito a rendere disponibili alle masse gli sviluppi in questo campo.

Grazie all'uso di modelli linguistici profondi, i computer imparano a tenere conversazioni che sono sempre più difficili da distinguere dalla comunicazione con un essere umano. Il computer non comprende effettivamente ciò che viene detto, ma utilizza modelli matematici per calcolare quale parola è statisticamente più probabile che segua. Mentre all'inizio potevano essere utilizzate per il calcolo solo 9 parole, ora ce ne sono 30.000, il che ha portato alla percezione di una comunicazione personale, e quindi sono ormai molte le persone che conversano regolarmente con i loro chatbot. Grazie alla qualità delle risposte automatiche già ottenute, tali relazioni possono

¹² Nita A. Farahany, Ready for Brain Transparency? <https://www.youtube.com/watch?v=hfqD5aW0X5U>

diventare molto reali per gli utenti e l'app Replika, ad esempio, è già utilizzata da molti come amico, partner o consulente.

I pensieri e le emozioni sono flussi di energia e quindi la scienza è convinta che sia solo una questione di tempo prima che questi flussi possano essere decodificati e formulati in istruzioni e processi in modo tale da avere computer con la stessa intelligenza di un essere umano. Alla domanda relativa a cosa sia la coscienza, la scienza funzionale risponde che essa è solo la sintesi delle informazioni che vengono recepite, elaborate e valutate per poi comportarsi in modo così significativo da poter esistere come entità.

Questo è un modo molto funzionale di vedere le cose. Non tiene conto del fatto che le persone hanno visioni, cioè impressioni da livelli superiori, e usano la loro intelligenza per trasformarle in realtà. Nei computer, invece, tutta la conoscenza esistente è immagazzinata e viene riassembleta solo da modelli informatici. In questo caso, l'accesso a una fonte superiore non esiste.

Morale

Gli sviluppi tecnologici sono avanzati al punto da non riguardare più solo l'individuo, ma hanno effetti di vasta portata sulla società nel suo complesso. La scienza è consapevole di questo fatto e quindi in tutto il mondo sono stati costituiti innumerevoli comitati etici per affrontare i vari aspetti delle nuove tecnologie.

Quando ascoltiamo le spiegazioni degli scienziati, possiamo percepire l'entusiasmo con cui parlano di questi sviluppi. Ci mostrano il potenziale che vogliono sviluppare per aiutare e far progredire l'umanità. Sono animati da una buona volontà che li spinge a fare la loro parte per migliorare le condizioni di vita. Le loro presentazioni sono affascinanti e allettanti.

La paura del nuovo porta alla pietrificazione. Mantenere tutto uguale significa congelare tutto. Il seme dello spirito ha bisogno di libertà per esprimersi e comincia a ribellarsi quando è imprigionato da regole artificiali create per paura e pensate per mantenere tutto come è sempre stato. L'evoluzione va avanti. Ha bisogno di nuovi sviluppi. Eppure, è un'impresa ardua voler aiutare l'umanità attraverso le conquiste tecniche. È così facile rimanere invischiati in spirali diaboliche e perdere di vista il vero obiettivo, la realizzazione spirituale. A causa della frammentazione del mondo complesso, si perde la visione del quadro generale e spesso si finisce per trovare pseudo-soluzioni che vanno contro l'intenzione reale. Questo è anche ciò che si legge nei libri di Alice Bailey:

“Le forze del materialismo si stanno riversando nel mondo e sono l'antitesi delle forze della Loggia Bianca. ... Il compito di queste Forze è la conservazione della forma di vita e l'elaborazione di metodi e obiettivi che sono insiti nei processi di manifestazione.”¹³

“... la dannosa 'forza d'attrazione' dei beni sostanziali... Questa 'forza d'attrazione' esotericamente è considerata un male perché incarna il principio d'imprigionamento e per innumerevoli eoni ha assorbito l'attenzione dell'essere umano ad esclusione di tutti i veri valori.”¹⁴

“Nell'uomo il principio dell'intelligenza è oggi sviluppato a tal punto che nulla può arrestarne il progresso verso conoscenze che potrebbe usare male, con grande pericolo e applicare con egoismo se nulla intervenisse a fermarlo e quindi a proteggerlo da se stesso, anche a costo di sofferenze temporanee. Deve imparare a reagire a valori più elevati e migliori.”¹⁵

¹³ Alice A. Bailey, *L'Esteriorizzazione della Gerarchia*, p. 74 ed. ingl. (adattato)

¹⁴ *Ibidem*, p. 581 ed. ingl.

¹⁵ Alice A. Bailey, *L'Educazione nella Nuova Era*, p. 117 ed. ingl.

Soprattutto in quest'epoca, colma di molte immagini che mostrano possibilità allettanti, è importante sviluppare il discernimento per poter distinguere il reale dall'irreale. Incontriamo ovunque illusioni e manipolazioni. È davvero affascinante vedere quali siano le possibilità tecniche disponibili. Gli esempi riportati mostrano quanto sia difficile decidere cosa sia moralmente giustificato e cosa no. La scienza non è verità, ma piuttosto una strutturazione della conoscenza, e la conoscenza si trova sempre nel campo in cui si cerca. Anche la scienza non è indipendente. Come ogni cosa, fa parte del sistema, ed è quindi coinvolta in una rete di obblighi, responsabilità e interessi. Pertanto, è necessario che ci sia un'ampia discussione sulla direzione che vogliamo prendere come comunità.

Le discussioni etiche condotte dalla scienza sono molto profonde e si cerca di prevedere e soppesare tutti i possibili effetti, ma le opinioni sostenute e gli effetti su cui si richiama l'attenzione dipendono sempre dalla propria visione del mondo. Poiché la visione del mondo prevalente è materialista, la morale da sola non ci porta da nessuna parte, perché ogni logica di argomentazione si muove all'interno di questa visione del mondo ed è lì che cerca una legittimazione morale delle azioni.

La forma esteriore, il corpo, deve essere visto per quello che è, un mezzo per raggiungere un fine, ma non un fine in sé. Dobbiamo usare la forma per esprimere la natura divina. Abbiamo compiuto grandi progressi in campo scientifico, ma operiamo ancora sul piano fisico, un piano che dobbiamo superare se vogliamo realizzare il nostro potenziale interiore. In un'epoca di trasformazione, quindi, è piuttosto la visione del mondo che deve essere trasformata, cioè dobbiamo incorporare l'idea del mondo spirituale nella nostra visione e quindi nelle discussioni.

* Risonanza magnetica funzionale (in inglese *Functional Magnetic Resonance Imaging*)

* * *

[Introduzione in francese] **Emmanuel Ransford** (Francia) è epistemologo, ricercatore indipendente specializzato in fisica quantistica e docente. Dopo gli studi scientifici e la laurea in ingegneria e statistica, Emmanuel si è dedicato alla fisica quantistica. È rimasto affascinato dalle questioni fondamentali che essa solleva. Ha scritto diversi libri in francese e in inglese. <https://galileocommission.org/category/authors/emmanuel-ransford>

SCIENZA E TECNOLOGIA: METTERE NUOVAMENTE GLI ESSERI UMANI AL CENTRO

(in francese)

Emmanuel Ransford, tradotto dal francese

SINTESI DELL'INTERVENTO:

Il progresso della scienza e della tecnologia, i cui innumerevoli benefici si fanno sentire in ogni campo, fa onore all'ingegno umano. È una delle principali forze trainanti della civiltà e del suo progresso. Grazie ad esso, l'uomo acquisisce un potere senza precedenti che, se usato con saggezza, può decuplicare la sua facoltà di costruire un mondo migliore. Allo stesso tempo, però, questo potere aumenta la sua capacità di causare danni e distruzione. Porta con sé anche inevitabili effetti "sistemici" che obbediscono a una logica propria, una logica che spesso ci sfugge. Sono quindi difficili da prevedere e analizzare e raramente vengono anticipati. Alcuni di essi sono deleteri nel lungo periodo. Farò alcuni esempi per illustrare questo aspetto. Mettendo l'uomo al centro, ispirandoci a una riflessione etica e lucida, di cui abbiamo bisogno, e lasciandoci guidare da essa, potremo lottare più efficacemente contro i mali della civiltà. È urgente farlo, se vogliamo che l'umanità abbia un futuro di pace, un futuro positivo e fraterno, degno delle sue qualità più nobili... Aggiungo che le misure da adottare sono talvolta estremamente semplici. Ad esempio, ho sempre pensato che un trattato internazionale dovrebbe obbligare tutti i produttori di mine a garantire che esse si disinnescino automaticamente dopo 5 anni, per evitare che esplodano molto tempo dopo la fine del conflitto che ne ha causato l'installazione, uccidendo o mutilando bambini innocenti che stavano giocando.

* * *

Buongiorno a tutte e tutti.

In questi tempi difficili, riportare le persone al centro del progetto di civiltà non è né una fantasia né un inutile lusso. È essenziale, se vogliamo costruire un futuro comune positivo e controllato, al tempo stesso prospero e sostenibile. Ecco, dunque, una breve panoramica e alcune riflessioni a sostegno di questo punto di vista.

Scienza e tecniche: vantaggi e zone d'ombra

Oggi disponiamo di meraviglie tecnologiche. Abbiamo Internet, il computer e lo smartphone, proprio come un tempo avevamo la “fata dell’elettricità” che ha migliorato profondamente la nostra vita. La tecnologia attuale dà ragione al futurologo Arthur C. Clarke, che osservava: “*Oggi è molto difficile distinguere tra tecnologia e magia, e la magia non ha limiti*”. Ma ogni moneta ha due facce. Il lato che brilla porta benefici, mentre l’altro può essere pericoloso. È per questo che dobbiamo guardare al progresso “tecnico-scientifico” in modo lucido e approfondito. Tale riflessione non è facile, soprattutto perché gli sviluppi tecnici, spesso complessi, si evolvono molto rapidamente e talvolta in modo imprevedibile.

Vorrei ora soffermarmi su quattro aree principali, in cui i progressi della conoscenza e della tecnologia stanno avendo un forte impatto sulla nostra vita. Si tratta di fisica, chimica, scienze biologiche e mediche e, infine, intelligenza artificiale.

- La fisica ci permette di comprendere ed esplorare l’universo. Ha persino reso possibile l’invio di oggetti e persone sulla Luna. Le nostre più grandi meraviglie tecnologiche si basano sulla fisica quantistica; e la scoperta di Albert Einstein dell’equivalenza tra materia ed energia ($E = mc^2$) ha reso possibili le centrali nucleari e la diagnosi medica per immagini. **Ma** queste conquiste hanno portato a un’esplosione delle nostre capacità distruttive, e le nostre armi nucleari possono distruggere l’umanità con la semplice pressione di un pulsante... Meno grave ma più presente nella nostra vita quotidiana, l’inquinamento elettromagnetico senza precedenti che ci circonda è motivo di preoccupazione, perché non siamo consapevoli dei suoi effetti a lungo termine sulla salute.

- La chimica ha rivoluzionato la nostra vita quotidiana. A essa dobbiamo la plastica, così versatile e utile da essere onnipresente. **Ma** le sostanze chimiche perturbano e inquinano l’ambiente. Ciò è tanto più preoccupante in quanto molte di esse, comprese le plastiche, non sono biodegradabili. Quelle utilizzate in casa rappresentano un rischio per la salute pubblica, soprattutto a causa delle sostanze cancerogene (aldeidi nei prodotti per la pulizia, ecc.).

- La biologia e la medicina, unite all’igiene, hanno migliorato notevolmente la condizione umana. Lo testimoniano la spettacolare diminuzione della mortalità infantile e l’aumento della longevità. Oggi è persino possibile eliminare alcune malattie genetiche grazie a una tecnica chiamata CRISPR [= *clustered regularly interspaced short palindromic repeats*], che consente di inserire frammenti di DNA in un genoma. **Ma** la tecnica CRISPR comporta il rischio di errori. Può essere usata per produrre bambini “su misura”, cioè bambini con caratteristiche specifiche! La supervisione etica è chiaramente necessaria. Inoltre, la pratica medica ha favorito l’emergere di ceppi batterici resistenti agli antibiotici (“antibiotico-resistenza”), che rappresentano una grave minaccia per la salute.

- Il mondo del virtuale e dell’intelligenza artificiale è magico, nel senso di Arthur C. Clarke. Comprende Internet, i social network, l’IA generativa, i chatbot e la chat GPT. **Ma** il mondo virtuale, che sta invadendo la nostra vita quotidiana, minaccia molti posti di lavoro rendendo superflue

alcune professioni. Sta penetrando irresistibilmente nella nostra vita privata – che sta diventando sempre meno privata – e minaccia le nostre libertà. Offre ai regimi dittatoriali grandi opportunità per controllare le loro popolazioni. Inoltre, questo mondo permette, come mai prima d’ora, di creare e diffondere fake news supportate da documenti artificiali totalmente credibili (foto, video, ecc.). Il suo potenziale di danno è immenso!

Questa breve panoramica mostra quanto la scienza e la tecnologia siano simili al linguaggio di Esopo, che vedeva in esse “*il meglio e il peggio delle cose*”. Tutto dipende dall’uso che se ne fa, ed è per questo che è essenziale rimettere le persone al centro del progetto di civiltà, affinché la scienza e la tecnologia siano messe al servizio del loro benessere e del loro futuro.

Le sfide invisibili (e sistemiche) del lungo periodo

Le difficoltà che stiamo incontrando nell’affrontare l’incombente crisi ecologica – cambiamento climatico, innalzamento del livello del mare, inquinamento, diminuzione della biodiversità, ecc. – mostrano quanto sia difficile per noi rispondere alle sfide che dobbiamo affrontare, pur sapendo quali sono. Troppo spesso reagiamo troppo tardi, quando la sfida ha avuto il tempo di assumere proporzioni drammatiche. Oppure alcune delle nostre buone intenzioni si rivelano dannose, a causa di una conoscenza insufficiente del contesto. Ciò è bene illustrato da un episodio storico – uno dei tanti nella storia dell’umanità. Nel 1958, durante il Grande Balzo in Avanti della Cina di Mao Tse-tung (o Mao Zedong), le autorità centrali decisero che i passeri dovevano essere sterminati perché mangiavano il grano del raccolto. I contadini venivano ricompensati per averli uccisi, così distrussero i loro nidi, li catturarono nelle reti e fecero rumore per impedire loro di poggiarsi ovunque. Ben presto il loro numero diminuì drasticamente... ma il loro massacro contribuì alla grande carestia che uccise 20 milioni di persone nel 1960. Perché è successo? Perché ci si era dimenticati che i passeri si nutrono anche di insetti che divorano i raccolti.

Questo esempio illustra l’importanza cruciale del pensiero sistemico, che prende in considerazione tutti i fattori e ne anticipa le probabili conseguenze, al fine di mitigare ogni potenziale danno. Ci sono poi le insidie del passaggio dalla riflessione all’azione. In particolare, c’è la sfera politica. Come ha osservato Jean-Claude Juncker, allora Presidente della Commissione europea: “*Sappiamo tutti cosa bisogna fare, ma non sappiamo come farci rieleggere dopo averlo fatto*”.

Oggi ci troviamo di fronte a due grandi sfide sistemiche. Una è ecologica, l’altra demografica. La prima riguarda gli squilibri causati o aggravati dall’attività umana: cambiamento climatico, innalzamento del livello del mare, perdita di biodiversità, inquinamento, ecc. Il secondo è duplice. Da un lato, c’è l’esplosione demografica di cui tanto si parla, che sta rallentando nel tempo. Dall’altro, c’è il calo generalizzato del tasso di natalità nei Paesi industrializzati. Questo contrasto contrappone l’invidiabile dinamismo demografico dei Paesi poveri alla generalizzata assenza di nascite dei Paesi ricchi. È l’opposto di quanto previsto da Malthus! Presterò particolare attenzione al basso tasso di natalità, perché è raramente menzionato dai media e perché mostra fino a che punto la civiltà moderna è in crisi. Questa crisi è profonda. I suoi effetti ritardati mettono a rischio il futuro. Credo che sia, almeno in parte, il risultato del fatto che, abbagliati dalla nostra abilità tecnologica e dai nostri gadget, abbiamo dimenticato ciò che è essenziale: l’uomo stesso.

L’urgenza di rimettere al centro le persone...

Come preannunciato, qui mi soffermo sul basso tasso di natalità, che è largamente ignorato, come se fosse un argomento tabù. Questo dato contrasta con il dinamismo demografico dell’Africa che, secondo le proiezioni delle Nazioni Unite, nei prossimi 35 anni è destinata a raddoppiare la sua popolazione. Di per sé questo aumento è positivo, ma la sua rapidità pone un problema. Rischia di incrementare la malnutrizione e le difficoltà economiche, potenziali fonti di conflitto... D’altra

parte, i Paesi cosiddetti sviluppati hanno in comune una scarsa “salute demografica”, che suscita l’indifferenza generale.

Entro il 2060, la popolazione giapponese dovrebbe ridursi di un terzo. A quel punto, il 40% della popolazione avrà più di 65 anni. In queste condizioni, il dinamismo economico non è più possibile. Un altro esempio: le donne italiane hanno oggi in media 1,39 figli mentre ne servirebbero 2,1 per rinnovare, o semplicemente mantenere, la popolazione. Dal 2014, l’Italia ha registrato il minor numero di nascite che sia mai stato registrato dal 1861, anno in cui è stata istituita l’ex monarchia costituzionale. Questa tendenza universale, ampiamente confermata a livello statistico, del legame inverso tra prosperità e bassi tassi di natalità è ulteriormente illustrata dal fatto che il numero di nascite negli Stati Uniti è diminuito del 27% tra il 1957 e il 1973, quando l’economia era in pieno boom. Eppure, il rimedio è molto semplice: un *terzo* figlio per donna è l’unico modo per frenare il calo delle nascite!

Esistono soluzioni per correggere gli attuali squilibri demografici – senza dimenticare le questioni ecologiche, che oggi destano grande preoccupazione – prima che i loro effetti negativi diventino irreparabili. Per essere efficaci, queste soluzioni devono basarsi su un ampio consenso popolare. Un punto essenziale è che, rimettendo le persone e i valori della vita al centro del progetto di civiltà, riusciremo a conciliare prosperità economica e salute demografica. Almeno, questo è ciò che spero e credo. Rimettere al centro le persone significa anche rilanciare e rafforzare i legami sociali. Oggi la convivenza è indebolita. Il legame sociale è malato. I social network lo hanno snaturato rendendolo virtuale. Non nutre più gli individui come nelle società tradizionali.

Conclusione

Ci sono molte ragioni per credere che l’umanità abbia un futuro brillante, se non altro perché l’umanità è ricca di talento, risorse e creatività. Ma le nubi si addensano sul nostro futuro e per dissiparle dobbiamo capire qual è la posta in gioco. Dobbiamo riaffermare e coltivare i valori umanistici di fratellanza, solidarietà e tolleranza. Dimenticare questi valori a favore di guadagni a breve termine significa agire contro l’interesse comune. Significa compromettere il nostro futuro collettivo e perdere molto...

Grazie per l’attenzione.

* * *

[Introduzione in francese] **Frédérique e Patrice Brasseur** ispirati dalle opere di Alice Bailey, dall’Agni Yoga e dalla propria ricerca interiore, offrono insegnamenti sotto forma di testi, conferenze e corsi di formazione specifici. Desiderosi di rivelare l’essenza che sta dietro all’esistenza, il sottile che sta dietro a tutto ciò che è manifesto, il loro lavoro sostiene coloro che desiderano vedere oltre il visibile, ascoltare ciò che è ancora impercettibile, identificare e comprendere le energie che ci guidano, abbracciarle e muoversi nella direzione del loro flusso per promuovere l’avvento del bene comune.

Non è la prima volta che partecipano al Seminario della Buona Volontà Mondiale, ma è sempre stimolante condividere alcuni pensieri dal punto di vista della psicosophia.

<https://www.editionssolidair.com/> | www.psychosophie.com

SCIENZA, TECNOLOGIA E COSCIENZA

(in francese)

Frédérique and Patrice Brasseur, tradotto dal francese

Introduzione

Salve a tutte a tutti.

Quando pensiamo a *una direzione morale per la scienza e la tecnologia*, pensiamo a Rabelais che, già alla fine del 15° secolo, scrisse nel suo Gargantua: *“La scienza senza coscienza è la perdizione dell’anima”*. Questa frase è spesso citata, ma per lo più, senza tener conto che le parole portano realtà diverse, a seconda dei tempi e dei contesti in cui vengono utilizzate. Rimessa nello spirito del linguaggio del tempo, questa citazione sarebbe tradotta oggi come *“la conoscenza senza intelligenza rovina la comprensione”*. Anche questa è interessante, anche se oggi è molto lontana dal suo significato originale. Se è stata deviata dal suo significato originario, ha tuttavia avuto il merito di mettere chiaramente in discussione, nel corso dei secoli, il rapporto tra scienza, tecnica e morale; tra scienza, tecnologia e coscienza.

Il progresso tecnologico, in particolare nel campo delle armi e della genetica, solleva interrogativi sulla saggezza della sua applicazione. La bomba atomica e altre tecnologie all’avanguardia rivelano una mancanza di coscienza? Non siamo intrappolati dalle nostre stesse creazioni? Si dovrebbe tentare sistematicamente ciò che è scientificamente possibile? Se qualcosa è tecnicamente possibile, deve essere creato?

Si tratta di questioni di coscienza, di etica, che attraversano gli individui, i gruppi e la società. L’interpretazione moderna della frase di Rabelais suggerisce che, senza alcuna consapevolezza spirituale o umanistica, vi è un pericolo in ciò che la scienza e la tecnologia svilupperanno. Tuttavia, essa manca di un punto essenziale, vale a dire che non ci può essere scienza senza coscienza, poiché nulla esiste nell’universo senza coscienza, che è un prerequisito per l’esistenza. È la coscienza, è l’anima, che crea la forma, non la forma che crea l’anima. Il problema, quindi, non sta nell’esistenza di scienza e tecnologia non sostenute dalla coscienza; il problema risiede nella natura degli stati di coscienza che presiedono alla scienza e alla tecnologia in un dato momento della storia umana. Infatti, nel corso della sua involuzione ed evoluzione, l’umanità passa attraverso diversi stati di coscienza, che sono tutti gli stadi che portano dalla coscienza di massa alla coscienza globale.

Quando confrontiamo la storia della scienza e la storia della coscienza, vediamo fino a che punto ogni scoperta sia il risultato di uno stato di coscienza. In passato, quando l’umanità nel suo insieme era in uno stato di coscienza di massa, le invenzioni e la tecnologia del tempo, anche se erano opera di individui più avanzati, servivano la comunità nel suo insieme, ed erano essenzialmente interessate a soddisfare i bisogni di base, l’agricoltura, la trasformazione alimentare e i viaggi.

Quando, dal 18° secolo in poi, una parte dell’umanità divenne gradualmente cosciente individualmente, con i suoi corollari di separatività ed egoismo, le scienze e le tecniche nate da questa coscienza individuale cercarono essenzialmente di soddisfarla, come richiede il regno dell’individualismo! E qui sta il nocciolo del problema. Da allora, abbiamo assistito all’emergere di scienza e tecnologia che servono i desideri di una popolazione che è essenzialmente individualmente cosciente, e non, come alcuni credono, l’emergere di scienza e tecnologia che sono tagliate fuori da ogni coscienza. E anche quando certe tecnologie, come Internet, riflettono uno stato di consapevolezza dell’interdipendenza, sono state utilizzate da molti, che se ne sono appropriati in modo assai individualistico; l’uso attuale dei social network ne è un esempio lampante. Sebbene nei paesi occidentali siano stati istituiti comitati etici per prevenire certi abusi, è inutile sperare che un codice morale possa porre fine a tutti gli usi individualistici, dannosi o

fraudolenti della tecnologia. L'unica soluzione sta nel cambiare la coscienza delle persone, nel sostenerle ed educarle alla consapevolezza dell'altro e del bene comune. È muovendoci verso uno stato di coscienza aperto all'umanità e agli altri regni della natura, che vedremo un cambiamento completo nella ricerca scientifica, nelle sue applicazioni e soprattutto nei suoi usi.

Un periodo di transizione nella coscienza

Oggi stiamo assistendo a grandi disparità di coscienza all'interno dell'umanità. La maggioranza è ancora nello stato della coscienza di massa; una parte significativa della società, avendo avuto accesso all'istruzione, si è spostata verso la coscienza individuale e un numero crescente di individui e gruppi si sta muovendo oltre questa coscienza, sviluppando la consapevolezza dell'altro, accompagnata da una profonda aspirazione alla cooperazione e alla Buona Volontà Mondiale.

In ogni paese, tutti i livelli di coscienza coesistono, ma è lo stato maggioritario di coscienza, prevalente in un determinato paese, che determina le sue scelte politiche, economiche e sociali. Quindi, se in una società in cui la maggioranza è in uno stato di coscienza individuale un gran numero di persone, in uno stato di coscienza più avanzato, sostiene idee di valore generale, queste rimarranno inascoltate, perché troveranno poca o nessuna risonanza all'interno di questa società individualista. Questo è il motivo per cui le idee progressiste prendono realmente forma solo quando un numero sufficiente di persone è in sintonia con lo stato di coscienza degli individui, attraverso i quali queste idee vengono trasmesse.

Il campo della scienza ci fornisce un esempio. Alcuni scienziati condividono già uno stato di coscienza globale, che consente loro di avvicinarsi alla loro disciplina, non da un punto di vista separatista, ma da uno interconnesso. È così che, dall'inizio del 20° secolo, alcune menti illuminate hanno dato vita alla scienza dell'energia, che è la fisica quantistica. Questo è fondamentale, perché non ci rendiamo conto di quanto le scoperte della fisica quantistica abbiano cambiato la nostra vita quotidiana.

La fabbricazione della maggior parte degli oggetti che usiamo proviene da applicazioni tecniche di questa scienza delle particelle. Ciò è particolarmente vero per gli oggetti connessi come computer, smartphones, Internet, ecc., che utilizzano microprocessori derivati direttamente dalla ricerca della fisica quantistica. Grazie alle sue numerose applicazioni, questo tipo di fisica è in procinto di abolire i confini, perché le comunicazioni trascendono le distanze geografiche e ci collegano insieme, indipendentemente da dove ci troviamo.

Naturalmente, possiamo deplorare il fatto che la fisica quantistica, nata da uno stato globale di coscienza, dia origine a tecniche utilizzate principalmente da persone dalla coscienza individuale, per le quali "prima io" ha la precedenza su qualsiasi altra priorità. Eppure, ciò costituisce un passo necessario! Dobbiamo renderci conto che una tecnica non è né buona né cattiva in sé e, sebbene risulti dallo stato di coscienza del suo progettista, una volta concepita, essa non appartiene a un particolare stato di coscienza. È l'uso che ne fanno gli utenti, che testimonia lo stato dominante di coscienza degli individui e delle società. Non possiamo condannare la ricerca sull'atomo con il pretesto che l'uso di questa ricerca ha portato a Hiroshima o Chernobyl. Non possiamo condannare Internet, perché permette ai siti web pedofili di prosperare; non possiamo vietare gli smartphone, a causa della dipendenza dal loro uso da parte di alcuni. Tutte queste scoperte, messe al servizio del bene comune, sono trampolini di lancio per costruire relazioni più eque tra tutti, ma lo spirito con cui vengono esercitate può portare al meglio come al peggio!

Quando guardiamo al rapporto tra scienza e coscienza globale, vediamo che la fisica quantistica, una scienza con la reputazione di essere incomprensibile, ha tuttavia iniziato ad attirare l'attenzione di tutti coloro che, da vicino o da lontano, rispondono alle chiamate di una coscienza globale, perché si tratta di un mondo di energia, un mondo in cui la coscienza interagisce con l'esperienza, un mondo che parla di inseparabilità, nozioni care alle loro intime convinzioni.

In questo stato mentale, scienza e coscienza si uniscono, e i mondi che ciascuno descrive, preferendo percorsi interiori o esteriori, si completano a vicenda. Prendiamo, a esempio, l'emergere sincro della fisica quantistica e della scienza dei Sette Raggi. Una afferma che tutto è energia e l'altra, che questa energia è l'espressione di sette qualità fondamentali. Così, i concetti qualitativi di unità, amore e volontà di bene, vanno di pari passo con le nozioni scientifiche di non separatività e la solidarietà intrinseca e strutturale dell'universo. Quando questo approccio, che è sia soggettivo che oggettivo, diventerà una realtà per un numero sufficiente di individui, vedremo gradualmente emergere una nuova civiltà, sia psicologica che tecnologica.

Attualmente ci troviamo in un importante periodo di transizione tra diversi stati di coscienza; stiamo assistendo al passaggio da uno stato di coscienza puramente individuale, che utilizza tutta la conoscenza di certe scienze e tutti i poteri della tecnica per soddisfare le esigenze personali, a uno stato di coscienza più globale, rispettoso di tutti i regni della natura, che nutre alcune scienze fondamentali e dà origine a nuove tecnologie che rispettano tutti, portando a una maggiore cooperazione tra gli esseri e a relazioni più imparziali o giuste sulla Terra. Stiamo già assistendo all'emergere di alcuni di questi nuovi approcci, nei campi della medicina naturale, dell'agricoltura e dell'economia, con approcci olistici in ciascuno di questi settori, e così via.

In questo periodo di transizione, stiamo quindi assistendo sia ai danni causati da un uso puramente egoistico di tutto ciò che le moderne tecnologie consentono, sia a una sobrietà che non nega la tecnologia, ma la mette al servizio del bene comune e cerca di promuovere ovunque le nozioni di rispetto e condivisione.

Non dobbiamo avere paura

Questa osservazione non dovrebbe però spaventarci. Non dobbiamo quindi temere il quadro angosciante che il mondo ci presenta oggi, o ciò che accadrà domani, perché tutto è una traiettoria didattica e, a lungo termine, può aiutare la coscienza delle persone a evolvere verso relazioni più corrette. Se oggi possiamo essere preoccupati per le tante *fake news* che circolano e crescono in Rete, se la manipolazione di informazioni, immagini e suoni continua ad aumentare, questo porterà inevitabilmente l'umanità a dover sviluppare un discernimento mentale. Questa è una svolta straordinaria, che sta prendendo forma e ci permetterà di lasciarci alle spalle il mondo del "*mi piace-non mi piace*", così caro all'emotivo. Ciò costringerà l'umanità a pensare sempre di più, il che porterà a una riduzione delle reazioni a catena, che troppo spesso avvelenano le relazioni umane.

Allo stesso modo, l'avvento di ChatGPT, questo formidabile programma in grado di produrre articoli o saggi, attingendo a tutta la conoscenza registrata del mondo, scavando nella memoria delle conoscenze acquisite dall'umanità, non è da temere; è uno strumento intelligente, ad alte prestazioni, un compilatore eccezionale, che sarà in grado di essere utilizzato dall'umanità, ma non sarà mai in grado di inventare nulla di nuovo, perché non pensa.

Alice Bailey ha detto che *il problema dell'umanità non è che pensa male, è che non pensa*. Quindi eccoci qui, di fronte alla necessità di capire cosa significa pensare. Questo è il modo in cui dovremo gradualmente distinguere tra le capacità di compilazione della conoscenza di ChatGPT e il vero potere di pensare per proprio conto.

Potremmo moltiplicare gli esempi di quelli che ci sembrano essere i pericoli derivanti dal progresso di scienza e tecnologia applicate alla vita di un numero crescente di individui. Certo, se guardiamo solo all'apparenza fattuale e guidata dagli eventi della nostra civiltà, c'è motivo di preoccuparsi. Se però guardiamo ciò che sta accadendo dal punto di vista della coscienza, ci rendiamo conto di quanto stiamo imparando e ci stiamo evolvendo.

Le nostre paure risiedono nella nostra mancanza di visione. Alice Bailey ci dice che l'umanità deve imparare a pensare e diventare mentale, ma insiste anche sul fatto che l'umanità deve capire che *non è libera nel regno delle idee*. Questo può sembrare paradossale, ma ancora una volta ci costringe a guardare oltre le apparenze. Infatti, le grandi coscienze che guidano l'umanità, rendono disponibili sul piano mentale universale solo quelle idee che non comportano alcun pericolo considerevole. Queste idee sono in armonia vibratoria con ciò che gli uomini e le donne più illuminati sono in grado di afferrare, data la loro età di coscienza, per consentire l'evoluzione dell'umanità nel suo insieme.

Questo è il motivo per cui non tutte le idee sono disponibili sul piano mentale astratto; solo quelle che sono in sintonia con la natura vibratoria del mondo attuale sono depositate lì, perché è importante che corrispondano ai prossimi passi che l'umanità deve intraprendere. Non tutte le idee sono disponibili, perché l'umanità non è in grado di farne uso. Quindi, come la coscienza avanza, così la scienza avanza. Non dobbiamo perciò temere un divario troppo grande tra certe idee che potrebbero emergere e la capacità dell'umanità di gestirle. In effetti, un divario troppo grande tra principi astratti e capacità umane porterebbe ad atteggiamenti anti-evolutivi.

Nuove idee a venire

Nel processo evolutivo, tutto è meravigliosamente ben organizzato, nonostante tutti gli tsunami che possono influenzare i mondi della forma. Infatti, man mano che l'umanità sviluppa la sua mente, mentre progredisce e si avvicina alla percezione cosciente dell'anima, mentre si rende conto che esiste solo come strumento creativo al servizio dell'anima, la scienza penetrerà, scoprirà e comprenderà il mondo, dal punto di vista interiore dell'esistenza. Le leggi fondamentali entreranno allora a far parte di un contesto di coscienza. Se oggi la scienza sembra colta, domani sarà vibrante di verità per il maggior numero di persone.

L'aereo, l'automobile, i telefoni cellulari e il cinema erano inimmaginabili cinque secoli fa; sarebbero stati percepiti come espressioni magiche, persino demoniache. Questo fa luce sull'incredulità che potremmo avere nei confronti delle scienze e delle tecniche che appariranno tra cinquecento anni, perché non abbiamo lo stato di coscienza necessario per penetrare le leggi che saranno rivelate allora. Ecco perché, consapevoli che le scoperte scientifiche seguono il cammino della coscienza che le precede, alcuni ricercatori, certi uomini e donne di buona volontà, invitano i loro simili a vivere consapevolmente nell'interdipendenza e a creare campi di armonia e di pace, per creare condizioni favorevoli a ulteriori scoperte. Nel prossimo futuro, queste scoperte consentiranno l'accesso all'energia libera, che sarà una vera rivoluzione in termini di tutte le applicazioni che seguiranno; allo stesso modo, la ricerca per padroneggiare la forza di gravitazione apre un campo di possibilità senza precedenti, che porterà a nuovi modi di viaggiare, con rispetto della Terra e di tutti i terrestri.

Perché ciò accada, però, la coscienza delle persone deve essere sufficientemente collettiva e un buon numero di individui deve rinunciare al proprio profitto personale, per lavorare per il bene di tutti. Non ci siamo ancora, ma l'evoluzione della coscienza continua imperturbabile sul suo cammino. Tra alcuni secoli, la comprensione delle leggi interiori della Vita, combinata con la coscienza generale degli esseri umani in quel momento, renderà possibile usare la musica per manipolare la materia, costruire o distruggere forme per mezzo del suono e la levitazione diventerà pratica comune. Questo sarà possibile, perché l'umanità avrà ampiamente scambiato l'egoismo della coscienza individuale con una coscienza di condivisione, stabilendo giuste relazioni.

L'importanza dell'istruzione

La nostra società sta cambiando e non è forgiando nuovi codici morali, per governare le scienze fondamentali e applicate, che ci muoveremo verso un mondo di relazioni più giuste. No, ci arriveremo educando la coscienza delle persone a essere sempre più inclusiva!

Il fatto che usiamo o meno la scienza e la tecnologia con saggezza dipende dalla nostra intenzione e motivazione iniziale e spetta a noi porci sistematicamente la domanda: a cosa servono le tecnologie derivate dalle scoperte scientifiche? Educare la coscienza delle persone richiede di insegnare, diffondere e attuare due punti essenziali, ovunque possibile.

Il primo punto è rendersi conto che sono i vari stati di coscienza degli individui e dei popoli che sono all'origine di tutto ciò che sperimentano, della loro cultura, della loro civiltà e di tutti gli eventi, buoni o cattivi, che si verificano. Senza questa comprensione, la responsabilità umana non può essere consapevolmente impegnata nel cambiamento per il bene comune.

Accusare gli scienziati di giocare con il fuoco, le grandi imprese di produrre irresponsabilmente qualsiasi cosa e i governi di non fare nulla per legiferare su ciò che riteniamo giusto, significa mantenere l'illusione di una separazione tra tutti gli attori della civiltà e continuare a nutrire l'idea che non abbiamo nulla a che fare con lo stato del mondo. Significa erroneamente immaginare che saremmo un piccolo numero di esseri coscienti, in un oceano di incoscienza, che sta portando il mondo intero al suo destino. Si tratta ovviamente di un'assurdità. Siamo tutti corresponsabili, in un modo o nell'altro, di tutto ciò che accade, perché è la coscienza di tutti noi che genera i mondi in cui viviamo. Educarci al primato della coscienza sulle forme significa porre fine alle pseudo-soluzioni concrete e dedicare tutta la nostra attenzione al potere della coscienza umana.

Il secondo punto riguarda il quadro di questa corresponsabilità. È la comprensione che conoscenza esoterica e fisica quantistica sono due facce della stessa medaglia, che possiamo chiarire a tutti il fatto che l'universo è un processo unificato di energie coscienti. Aumentare la consapevolezza dell'esistenza del corpo eterico planetario, in cui ognuno di noi si evolve, significa rendersi conto che siamo permanentemente interconnessi e che la separazione è un'illusione.

“Colui in cui viviamo, ci muoviamo e abbiamo il nostro essere”. Queste parole enunciano una legge fondamentale della natura: riflettono l'onnipresenza di questa struttura chiamata etere, di un oceano di energie interconnesse che modella, nutre, dà corpo, racchiude, collega e mantiene in coerenza, visibile o invisibile, tutte le manifestazioni della Vita. Il corpo eterico è il tessuto energetico dell'universo; è l'architettura sottile, su cui è inscritta la manifestazione di ogni forma, dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande; il legante universale che collega tutto ciò che esiste, è esistito o esisterà. Educarci al corpo eterico, significa entrare gradualmente in un mondo di non separabilità, diventare più impersonali, in modo che possano emergere giuste relazioni.

Conclusione

Queste due chiavi per la trasformazione consentiranno alla scienza, alla tecnologia e alla coscienza globale di lavorare insieme per il bene del maggior numero di persone. È nostra responsabilità fare la nostra parte ogni giorno. La scienza e le sue applicazioni derivano dalla coscienza e il modo in cui le usiamo dipende dalla nostra età di coscienza; essa è al servizio dell'anima in manifestazione, ed è la nostra evoluzione nella coscienza che plasma il volto del mondo di domani. Vi ringraziamo molto.

* * *

VISUALIZZAZIONE

(in francese)

Immaginiamo di camminare lungo un sentiero che conduce a una ruota di fuoco.

Ai lati del sentiero c'è una complessa rete di cavi elettrici che assomiglia a un labirinto, in cui possiamo perderci se non abbiamo discernimento. Teniamo lo sguardo fisso sulla ruota.

Vediamo davanti a noi la ruota di fuoco con sette raggi, proprio davanti ai nostri occhi.

Poi immaginiamo di prendere il nostro posto al centro della ruota di fuoco.

Quindi, con un atto di immaginazione creativa, vediamo noi stessi in piedi al centro, sul mozzo della ruota.

Là, consideriamoci come se noi stessi fossimo quel mozzo.

Da quella posizione centrale, inviamo i sette flussi di amore vivente, che si irradia sul mondo.

Nell'eseguire questa azione serviamo e, allo stesso tempo, siamo totalmente protetti.

Questo esercizio può divenire istantaneo ed efficace.

Esso genera una forza protettiva e al tempo stesso ci rende un centro vivente di luce e di amore.

INVOCAZIONE

Che le Forze della Luce portino illuminazione al genere umano.

Che lo Spirito di Pace si diffonda ovunque.

Possano gli uomini di buona volontà incontrarsi ovunque
in spirito di cooperazione.

Possa il perdono da parte di tutti gli uomini
essere la nota chiave in questo momento.

Che il potere assista gli sforzi dei Grandi Esseri.

Così sia, e aiutateci a compiere la nostra parte.

* * *

DISCUSSIONE DI GRUPPO

(francese)

Adesso, avvieremo delle discussioni di gruppo, che si svolgeranno nelle cosiddette "breakout room". Qui sarete con un gruppo di persone con cui condividete la lingua (inglese, francese, spagnolo, italiano, tedesco, olandese o russo).

Sarete assegnati a una sala della vostra lingua in base alla sigla che, in precedenza, avrete inserito dinanzi al vostro nominativo. Qualora non lo abbiate ancora fatto, vi preghiamo di farlo ora, seguendo quanto indicato a pagina 3.

Durante la discussione, vi suggeriamo di:

- Attivare la vostra videocamera (a meno che preferiate non farlo)
- Attivare il vostro microfono.

Vi preghiamo di designare un relatore, preferibilmente una persona che parli inglese, oltre alla lingua principale del gruppo. Non ci sarà alcuna condivisione in plenaria, ma vi invitiamo – se lo desiderate, naturalmente – a condividere le conclusioni delle vostre discussioni. In questo caso, il

relatore potrà inviare un breve riassunto (preferibilmente in inglese, ma anche nella vostra lingua) a: geneva@lucitrust.org. Condivideremo una raccolta di tutti i riassunti via e-mail con i partecipanti a questo Seminario della Buona Volontà Mondiale.

La discussione di gruppo avrà una durata di circa un'ora, dopodiché torneremo tutti alla riunione principale.


Per entrare in una sala di discussione, vi apparirà una finestra pop-up con la seguente frase:

“Sei stato assegnato alla stanza:
[nome della stanza]”

seguita dal bottone “Accedi alla Breakout Room”

Per partecipare, siete pregati di cliccare su questo bottone.

Per abbandonare una breakout room:

1. Cliccate su “Abbandona Breakout Room”. 
2. Potete abbandonare la breakout room e ritornare alla sessione principale in qualsiasi momento.

Quando il moderatore terminerà queste sessioni, sarete avvisati e vi sarà data la possibilità di tornare immediatamente nella sala principale o di lasciar trascorrere 60 secondi, dopodiché sarete reindirizzati automaticamente.

Vi invitiamo a scegliere uno (o al massimo due) argomenti di discussione dall'elenco di temi che segue (naturalmente potete anche discutere il tema principale di questo Seminario della Buona Volontà Mondiale: **“La responsabilità umana in un'epoca di trasformazioni: Forgiare una direzione morale nella scienza e nella tecnologia”**):

1. Possiamo individuare una causa spirituale per l'emergere dell'Intelligenza Artificiale?
2. Quali pensiamo possano essere i pilastri per un uso etico dell'Intelligenza Artificiale?
3. Devono esistere limiti e linee guida per la scienza e la tecnologia?
Se sì, chi o cosa dovrebbe determinarli e come?

* * *



MEDITAZIONE DI GRUPPO: BUONA VOLONTÀ MONDIALE
(in italiano)

DARE MANFORTE AL NUOVO GRUPPO DI SERVITORI DEL MONDO

I. FUSIONE DI GRUPPO

Come gruppo, riconosciamo il nostro posto nel centro del cuore del gruppo dei servitori del mondo:

**Sono uno con i miei fratelli di gruppo, tutto ciò che io possiedo è loro.
Possa l'amore che è nella mia anima riversarsi su di loro.
Possa la forza che è in me elevarli ed aiutarli.
Possano i pensieri creati dalla mia anima raggiungerli ed incoraggiarli.**

II. ALLINEAMENTO

Mentalmente estendiamo una linea di energia illuminata verso la Gerarchia spirituale, il centro planetario del cuore; verso il Cristo, il "cuore d'amore" nella Gerarchia; verso il centro planetario della testa, "dove il volere di Dio è conosciuto".

III. INTERLUDIO SUPERIORE

Manteniamo la mente focalizzata per alcuni istanti sul ruolo planetario del nuovo gruppo di servitori del mondo che fa da mediatore fra Gerarchia e umanità, risponde all'impressione spirituale e medita il Piano in esistenza di Luce e di Amore.

IV. MEDITAZIONE Meditiamo sul pensiero seme:

***Per mezzo dell'impressione ed espressione di grandi idee
l'umanità deve essere portata a comprendere gli ideali
fondamentali della nuova era. Questo è il compito principale
del gruppo di servitori del mondo.***

V. PRECIPITAZIONE

Visualizziamo la precipitazione della volontà di bene, amore essenziale, in tutto il pianeta, dal centro dove il Volere di Dio è conosciuto, attraverso la Gerarchia spirituale e il Cristo, il nuovo gruppo di servitori del mondo, le donne e gli uomini

di buona volontà in tutto il mondo, ed infine attraverso i cuori e le menti di tutta la famiglia umana.

VI. INTERLUDIO INFERIORE

Consideriamo i molti modi in cui il “potere della Vita Una” e “l’amore dell’Anima Una” si attuano nel mondo tramite i membri del nuovo gruppo di servitori del mondo, costruendo così la “forma-pensiero di soluzione” dei problemi mondiali.

VII. DISTRIBUZIONE

Recitando la Grande Invocazione visualizziamo la coscienza umana irradiata di luce, amore e potere:

**Dal punto di Luce nella Mente di Dio
Affluisca luce nelle menti degli uomini
Scenda Luce sulla Terra.**

**Dal punto di Amore nel Cuore di Dio
Affluisca amore nei cuori degli uomini.
Possa Colui Che viene tornare sulla Terra.**

**Dal centro dove il Volere di Dio è conosciuto,
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.**

**Dal centro che viene detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce,
E possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.**

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

OM OM OM

*Ringraziamo di cuore tutti i nostri traduttori volontari
senza i quali questa trascrizione non sarebbe stata possibile*